episcopo di Modrusa, in materia che vol andar in Dalmatia etc.

Da poi disnar, fo Pregadi et lette queste altre lettere.

Di Hongaria, di l'orator nostro, da Buda, di 2 Septembrio. Come quel reverendo domino Petro Berislo vicebano in Croatia si ha portato ben contra turchi, qual li lassò passar certa fumara, poi li deno adosso col conte Zuanne di Corbavia, et ne amazono da 5000 turchi. *Item*, come el voyvoda Transalpino voria con zente invader turchi verso Samandria, e il Re e quelli governano non à voluto per non irritarlo, aziò seguì lo acordo e trieve. *Item*, si dubitano molto, quelli de li, che la Signoria non fazi la pase col Turco senza di loro.

49 *Da Napoli di Romania, di sier Francesco Arimondo retor et sier Zuan Antonio Barbaro capitano e provedador, di Avosto; e di sier Zuan Antonio Barbaro, solo, da Legena.* Scriveno zercha sier Hironimo di Prioli retor a Legena, e di mali portamenti soi e dil canzelier e cavalier. E come esso capitano ha formato processo contra di lui, el qual voleva andar in Turchia, et con quelli de l'ixola è stato a le man, et brusate letere; e molte particolarità, *ut in litteris*, e si providi.

Di sier Vincenzo Capelo provedador di l'armada, date in galia, apresso a dì 13. De occurentiis, et

Di sier Antonio Zustinian el dotor, va orator al Signor turco, date a Metelin, a dì primo Avosto. Dil zonzer li con le tre galie, e come ha licentiat le do galie candiote, rimasta solo la galia Capela, *licet* vi sia corsari. *Item*, ha auto cativo navegar fin li, de buore etc. Il Signor turco si dice non esser a Constantinopoli, per esservi gran peste. Nara la sua navigation: a di 25 zonse li; et ha tempi contrarii, è *solum* mia 80 lontan dil Streto, e non dubita più di corsari, però ha licentiat le do galie.

Di sier Marco Antonio da Canal capitano di le galie di Baruto, date a Puola. Aviso il cargo di le do galie sue, ch'è di contadi ducati 10 milia e merzi *ut in poliza*, e col nome di Dio fanno vela a bon viazo. Nota li syndici da mar che con le predite galie doveano andar, non fono in tempo, e andono in Istria con barca di peota e zonzeno il di che la matina le galie di Baruto predite erano zà partite etc.

Di Treviso, di sier Sebastian Moro podestà et capitano fo lecto lettere de occurentiis. E zercha aver danari da pagar le zente.

Di Udene, di sier Jacopo Badoer luogote-

nente, di . . . Manda una relation di uno: come da Postloyna in qua non sono 150 cavali di todeschi; e altre particolarità *ut patet*.

Di Padoa, di sier Nicolò Vendramin provedador executor, di eri sera, ore 4 di note. Come el signor capitano zeneral ha auto aviso suo nepote domino Bernardino D'Antignola, qual fo preso li zorni pasati da i nimici, era zonto a Este, e veniva in campo, zoè li a Padoa con una ferita sotto l'occhio etc. Dal qual se intenderà molte cosse de i nimici.

Fu posto, per li consieri, il possesso di uno beneficio di San Marin di l'hordine di Humiliati a Crema, dato per il Papa a uno suo familiar nominato domino Cabriel Harno, et fu presa. 49*

Fu posto, per li savii tutti dil Colegio, una letera al capitano di Napoli di Romania sier Zuan Antonio Barbaro: che debbi compir di formar processo contra sier Hironimo di Prioli qu. sier Ruberto retor a Legena; et parendoli, debbi remuoverlo de li et mandarlo in questa terra, e meter viceretor el camerlengo de li, et abi l'autorità di sinico, etc. Fu presa.

Fu posto, per i consieri, che sier Piero Lando andato orator al Summo Pontefice, qual ha portato con se arzenti visti per l'oficio di le Rason nuove per valuta di ducati , vada a risego di la Signoria nostra justa il solito. Presa.

Fu posto, per li savii dil Consejo e terraferma la commission di sier Piero Lando sopradito *de more*; et fu presa.

Fu posto, per sier Alvise da Molin e sier Zacaria Dolfin provedadori sopra il trovar di danari una parte: che tutti quelli acompagnerano danari a la camera d'impresti come fu preso, *etiam* possino scontar i loro debiti di l'oficio sopra le camere *ut in parte*. E li provedadori sora le camere andono a la Signoria a dir, è molti debitori per resto di possession comprade in Friul, Civald e Trivixana, qual non dia esser compresi. E fo conzà la parte in debiti solo di dare possi scontar, e fu presa. Si troverà pochi danari. Era parte posta a fin di pagar qualche debito di resto di possession, ma non li ha valso.

Fu posto, per li diti do: che tutti quelli hanno credito con la Signoria nostra per esser stati capitani zenerali o d'altra sorte, provedadori di l'armata, sopracomiti e altri di simel sorte, possino, depositando a l'oficio di Camerlengo di comun a rason di ducati 50 per cento, incorporar tutto il loro credito et usarlo come in la parte di acompagnar a la camera de impresti si contien; e fu presa.